



## REGOLAMENTO DIDATTICO

1. **Finalità.** Il Corso di Perfezionamento Liturgico Musicale (COPERLIM) promosso dall'Ufficio Liturgico Nazionale (ULN) della Conferenza Episcopale Italiana (CEI) offre a coloro che possiedono competenze liturgico-musicali e sono già impegnati nel servizio del canto e della musica nella liturgia, un approfondimento teorico e pratico della musica e del canto nella liturgia, in ordine al ministero svolto.

2. **Direzione.** Il COPERLIM è diretto dal Direttore dell'ULN e dal Consiglio di Direzione, composto dal collaboratore della sez. Musica per la liturgia dell'ULN e da due docenti del Coperlim scelti dal Direttore.

Il Collegio docenti è composto da tutti i docenti del Coperlim e si riunisce una volta all'anno per verificare e proporre eventuali cambiamenti ai piani di studi e alle prove d'esame. Le proposte di modifica per diventare effettive devono essere approvate dal Direttore dell'ULN e dal Consiglio di Direzione. Il consiglio di Direzione si riunisce quando necessario a discrezione del Direttore ULN e dei Membri del Consiglio stesso.

3. **Ammissione.** Si accede al COPERLIM attraverso un colloquio preliminare volto a verificare le competenze liturgiche e musicali del candidato. Possono accedere al colloquio coloro che posseggono un titolo musicale rilasciato da un Conservatorio di Musica (Compimento medio e superiore di Diploma vecchio ordinamento; Diploma I livello e II livello) o da un Istituto diocesano di Musica sacra (Diploma di compimento superiore) o sono in possesso di una laurea in musicologia.

Coloro che non posseggono i titoli di studio elencati, ma sono in possesso di titoli artistici o che hanno una comprovata esperienza nel campo liturgico-musicale, potranno essere ammessi al colloquio a discrezione del Consiglio di Direzione.

Qualora durante il colloquio emergessero alcune lacune, il Consiglio di Direzione ha la facoltà di chiedere al candidato di integrarle con letture o insegnamenti del corso Musica liturgica *on line* prima dell'iscrizione.

4. **Iscrizione.** L'iscrizione al COPERLIM avviene a seguito del positivo esito del colloquio e della presentazione dei documenti richiesti:

- domanda di iscrizione su apposito modulo predisposto dall'ULN-CEI debitamente compilato in tutte le sue parti;
- lettera di presentazione del Vescovo o del superiore locale, che attesti il servizio liturgico musicale nella Chiesa locale e/o nell'Istituto da parte dell'interessato;
- certificazione dei titoli di studio\*;
- versamento della quota di iscrizione.

\* Competenze musicali e titoli di studio:

- **Composizione per la liturgia**, uno dei seguenti titoli:
  - Diploma di Composizione
  - Diploma di Direzione di coro e composizione corale
  - Diploma per strumentazione di banda
  - Diploma di Organo e composizione organistica
  - Iscrizione a un corso ordinamentale di Composizione presso un Conservatorio o un Istituto musicale pareggiato
  
- **Improvvisazione organistica:**
  - Diploma in organo e composizione organistica
  
- Per il corso di **Organo per la liturgia** si richiedono le seguenti competenze (**cf. Appendice I**)
  
- Per il corso di **Chitarra per la liturgia** si richiede:
  - l'accompagnamento di due canti del Repertorio Nazionale o Nella Casa del Padre che dimostrino:
  - la conoscenza degli accordi con una certa scioltezza nel cambio da un accordo all'altro;
  - sufficiente padronanza ritmica e fondamentali dell'arpeggio;
  - discreta lettura della musica.
  
- Per il corso di **Direzione di coro liturgico** si richiedono le seguenti competenze:
  - pratica vocale ed esperienza corale;
  - capacità di intonare estemporaneamente per lettura una breve melodia di media difficoltà e saper intonare una linea melodica eseguita all'interno di una piccola formazione vocale in compresenza con le altre parti;
  - capacità di lettura al pianoforte di una partitura corale di media difficoltà a 3/4 voci (corali, laudi del XVI secolo);
  
- Per il corso di **Cetra** si richiedono le seguenti competenze:
  - lettura della musica nelle chiavi di violino e basso;
  - buona conoscenza degli intervalli e delle tonalità;
  - discreta conoscenza dell'armonia.

Tali requisiti saranno verificati in fase di colloquio di ammissione.

5. **Attività didattica.** Consta di 4 sessioni residenziali:

- I. luglio
- II. gennaio
- III. luglio
- IV. gennaio
  - Integrate con attività *on line*.
  - La partecipazione è obbligatoria.

6. **Ordinamento didattico.** Comprende tre aree:

- Area liturgica
- Area musicologico liturgica
- Area della pratica musicale:

1. Composizione per la liturgia
2. Improvvisazione organistica
3. Organo per la liturgia
4. Chitarra
5. Direzione di coro liturgico
6. Cetra

## 7. Piani di studi e obiettivi formativi

### 8. Esame finale.

L'esame finale si svolge entro un anno dal completamento del Coperlim (sessioni di luglio, gennaio, luglio e gennaio successive alla fine dei corsi) in forma residenziale. La commissione d'esame deve essere composta da almeno un membro del Consiglio di Direzione e da due docenti del Coperlim.

Per poter essere ammessi all'esame finale gli studenti devono aver partecipato a tutte le sessioni in presenza, superato tutte le prove intermedie e gli esami previsti, consegnati i lavori scritti. Il Consiglio di Direzione si riserva di valutare l'eventuale ammissione all'esame di alcuni studenti che non abbiano adempiuto le richieste di cui sopra.

Per le prove dell'esame finale vedi **Appendice II**.

**8. Titolo:** Superato l'esame finale viene rilasciato dall'Ufficio Liturgico Nazionale un Diploma, non accademico, che certifica le competenze ottenute.

## COPERLIM

### Ordinamento Didattico

- Area liturgica
  - Introduzione generale alla liturgia Anno liturgico
  - Anno liturgico
  - Liturgia delle Ore
  - Sacramenti e sacramentali
  - I linguaggi della liturgia
- Area musicologico liturgica
  - Musica e liturgia nella storia
  - Musica e liturgia dopo il Vaticano II
  - Forme musicali della liturgia
  - Regia musicale delle celebrazioni
  - Gli strumenti musicali nella liturgia
  - Analisi dei repertori musicali della liturgia
- Area della pratica musicale
  - Canto gregoriano: teoria e prassi
  - Guida dell'assemblea
  - Tecnica vocale
  - Improvvisazione organistica (cf. **Appendice I**)
  - Organo per la liturgia (cf. **Appendice I**)

- Direzione di coro  
Tecnica della direzione di coro  
Repertorio: analisi, studio, concertazione.
- Composizione  
Selezione, scelta e trattamento dei testi per la composizione liturgica  
Composizione per la liturgia  
Strumentazione e arrangiamento per la liturgia
- Chitarra  
Tecnica chitarristica in ambito liturgico  
Pratica della trasposizione e dell'improvvisazione alla chitarra
- Cetra  
Approccio tecnico allo strumento (postura, respirazione, semplici elementi di anatomia)  
Guida alla lettura delle diverse partiture per cetra, studio di brani di repertorio  
Accompagnamento del canto e della salmodia  
Adattamento di partiture  
Improvvisazione  
Principi di armonia applicata alla cetra

## Appendice I

### DIPARTIMENTO DI ORGANO - COPERLIM Programma didattico

#### - ORGANO PER LA LITURGIA

per ogni classe è previsto un numero massimo di tre studenti

#### *Finalità*

Potenziare la tecnica di base e allargare lo spettro delle conoscenze necessarie all'animazione liturgica. Apprendere alcuni degli elementi stilistici utili all'esecuzione solistica.

#### *Ammissione*

Inviare alla direzione del Coperlim le esecuzioni video registrate – facendo attenzione che siano di buona qualità (l'audio deve essere chiaro) e con la presa diretta dell'esecutore (mani e piedi devono essere perfettamente visibili) – del programma che segue:

1. un'opera *manualiter* in stile contrappuntistico a 3 o a 4 parti (per esempio, JOHANN PACHELBEL, *Compositionen zumeist Fugen über das Magnificat*);
2. un'altra opera tratta dalla letteratura organistica (anche *manualiter*);
3. una forma liturgico-musicale a piacere (possibilmente accompagnando uno o più cantori);
4. esercizi per Pedale (prova opzionale).

Il programma, calibrato secondo le esigenze di ogni singolo studente, è composto da quattro parti:

- A. tecnica del Pedale

- B. prassi dell'accompagnamento liturgico
- C. letteratura organistica
- D. teoria

### PRIMO ANNO

#### Sessione I

- A) Esercizi per Pedale solo e esercizi per Pedale e Manuale.
- B) Accompagnamento delle Risposte al Celebrante (secondo le melodie contenute nell'ultima edizione del Messale Romano). Accompagnamento di una forma Corale da eseguire a tre parti e basso obbligato e da trasportare almeno un tono sotto.
- C) Studio di una forma (almeno) tratta dalla letteratura organistica di ispirazione liturgica.
- D) Prassi della *registrazione* sul materiale didattico adottato.

#### Sessione II

- A) Esercizi per Pedale e Manuale e una forma in Trio.
- B) Accompagnamento delle Risposte al Celebrante. Accompagnamento di una forma Corale da eseguire a tre parti e basso obbligato e da trasportare almeno un tono sotto.
- C) Almeno una forma di ispirazione liturgica.
- D) Prassi della *registrazione* sul materiale didattico adottato.

### SECONDO ANNO

#### Sessione III

- A) Una forma in Trio.
- B) Accompagnamento di un'Acclamazione al Vangelo e/o del Salmo responsoriale. Accompagnamento di una forma Corale da eseguire a tre parti e basso obbligato e da trasportare almeno un tono sotto.
- C) Un'opera (almeno) di letteratura organistica.
- D) Prassi della *registrazione* sul materiale didattico adottato.

#### Sessione IV

- A) Una forma in Trio.
- B) Accompagnamento di alcune forme liturgico-musicali della Messa e/o dell'Ufficio Divino. Accompagnamento di una forma Corale da eseguire a tre parti e basso obbligato e da trasportare almeno un tono sotto.
- C) Un'opera (almeno) di letteratura organistica.
- D) Prassi della *registrazione* sul materiale didattico adottato.

### Programma d'esame

1. Esecuzione di una forma in Trio.
2. Esecuzione di una forma Corale a tre parti e basso obbligato (estratto a sorte dalla Commissione su 4 preparati dallo studente) in tono e almeno un tono sotto.
3. Accompagnamento delle Risposte alle cantillazioni del Celebrante.
4. Accompagnamento di una forma liturgico-musicale della Messa o dell'Ufficio Divino a scelta dal candidato.
5. Esecuzione di almeno un'opera della letteratura organistica.
6. Commento sulle disposizioni foniche adottate per il programma svolto.

## - VERSO L'IMPROVVISAZIONE ORGANISTICA

per ogni classe è previsto un numero massimo di **due studenti**

### *Finalità*

Potenziare le competenze compositive e improvvisative utili a un servizio liturgico più consapevole.

### *Ammissione*

Diploma accademico di secondo livello in Organo.

## **PROGRAMMA DI STUDIO**

### *PRIMO ANNO*

Approfondire le conoscenze armoniche, prediligendo (per quanto possibile) la prassi alla tastiera.

#### Sessione I

1. scala armonizzata
2. partimenti
3. modulazioni
4. tonulazioni
5. combinazioni modulazione-tonulazione ai toni vicini (scritti e alla tastiera)

#### Sessione II

#### *Il Corale e i suoi sviluppi*

- Completamento dell'*incipit* in tempo binario.
- Considerare il corale completato come parte A di una forma tripartita. Creare una parte centrale B (con lo stesso numero di battute) in tempo ternario e nel tono della sottodominante, oppure al modo relativo del Corale stesso, differenziando le cadenze intermedie alla fine di ogni emistichio.
- Sulla base del Corale sviluppato, creare un Cantabile su 2 Manuali e Pedale.
- Sulla base del Corale sviluppato, creare un Preludio per *Organo pleno*.

### **SECONDO ANNO**

Applicazione delle conoscenze teorico-pratiche acquisite.

#### Sessione III e IV

1. Intonazioni e accompagnamenti di alcuni canti del Repertorio Nazionale (scritte e/o improvvisate).
2. Fondamenta delle concatenazioni armoniche modali e accompagnamento di alcune antifone gregoriane.
3. Accompagnamento di un Salmo Responsoriale (eseguendo una partitura già scritta, oppure composta dallo studente).
4. Passacaglia, *Stylus phantasticus* e *Plein jeu* dalla *Suite* francese.

### *Programma d'esame*

1. Intonazione e accompagnamento di un canto del *Repertorio Nazionale di Canti per la liturgia* (improvvisato o scritto dal candidato).
2. Accompagnamento di due brevi antifone gregoriane (in due modi diversi).
3. Accompagnamento di un Salmo Responsoriale (esecuzione di un brano già scritto o composto *ex-novo* dal candidato).

4. Proposta di due interventi organistici pensati per momenti liturgici differenti, improvvisati o composti dal candidato (servendosi di quanto appreso, ovvero concretizzando una forma tripartita tipo Passacaglia, *Stylus phantasticus* e *Plein jeu*).

## CONSIDERAZIONI COMUNI A ENTRAMBI GLI INDIRIZZI

- Il giorno prima dell'inizio delle classi di indirizzo, per ogni sessione, è previsto un colloquio conoscitivo con il docente, oppure la verifica del lavoro svolto nelle sessioni precedenti.
- Ogni docente necessita di due/tre aule (una con l'organo e una con il pianoforte) al fine di alternare la didattica al lavoro individuale degli studenti.
- A metà di ogni sessione, i candidati dovranno inviare un video per consentire al docente di verificare lo studio in corso d'opera e la calibratura del lavoro assegnato.
- L'esame finale sarà da tenersi nella sessione successiva alla IV.

## Appendice II

### ESAME FINALE

#### Indicazioni generali

La prova finale comprende:

- a) la stesura di un progetto di animazione liturgico-musicale;
- b) un esame pratico inerente all'indirizzo scelto;
- c) un elaborato scritto su una tesi di liturgia o di musicologia liturgica scelta dallo studente tra quelle indicate al numero 2;
- d) un colloquio.

La prova finale potrà essere sostenuta in una delle sessioni residenziali a partire da luglio successivo al termine del corso.

Il progetto di animazione liturgico-musicale e il testo scritto sulla tesi scelta potranno essere inviati alla Segreteria ULN a partire dalla terza sessione e dovranno in ogni caso pervenire alla stessa al più tardi **20 giorni prima** dell'inizio della sessione nella quale si intende sostenere l'esame.

I tempi di consegna di eventuali prove da inviare al docente della classe di indirizzo saranno concordati con il docente stesso.

#### 1. Progetto di animazione liturgico musicale

Si richiede di redigere un progetto di animazione liturgico-musicale (max. 5 cartelle; Font: Times New Roman 12; Interlinea: singola) di una celebrazione tra:

- 1 Gennaio - Maria santissima Madre di Dio
- Giovedì Santo - Messa in Cena Domini
- Solennità di Pentecoste - Messa del Giorno (anno A o B o C)
- Solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo - Messa del giorno (anno A o B o C)
- I Domenica di Avvento (anno A o B)
- III Domenica di Avvento (anno A o B)
- IV Domenica di Quaresima (anno B o C)
- V Domenica di Quaresima (anno B o C)
- IV Domenica di Pasqua (anno A o B)

- Esaltazione della Santa Croce, festa
- Santi Pietro e Paolo, solennità

Il progetto dovrà contenere una introduzione alla celebrazione e una presentazione che descriva il tipo di assemblea, le motivazioni delle scelte repertoriali (in modo particolare per i canti di ingresso, offertorio - se presente - e comunione), la forma musicale dei singoli canti e le modalità esecutive in relazione alle ministerialità coinvolte.

Si richiede di allegare le partiture dei canti prescelti non compresi nei repertori maggiormente diffusi.

## 2. Elaborato scritto su una tesi d'esame scelta dello studente

L'elaborato relativo alla tesi d'esame scelta dallo studente tra quelle sottoelencate dovrà avere una lunghezza di 20.000 battute. Il tema dovrà essere sviluppato tenendo conto di quanto studiato in tutti i corsi di pertinenza, utilizzando eventualmente ulteriore bibliografia indicata dai singoli docenti.

*Elenco delle tesi:*

1. Liturgia, Chiesa e partecipazione attiva (anche con il canto e la musica)
2. Quali attenzioni per la progettazione di una celebrazione liturgica
3. Le caratteristiche principali dei diversi tempi liturgici
4. La celebrazione eucaristica: rito e canti
5. Lodi e vesperi: senso e struttura
6. I canti nel rito delle esequie
7. Il canto nella liturgia delle ore
8. I canti nel rito del battesimo
9. Gli strumenti e la musica strumentale nella Liturgia tra magistero e prassi
10. Testi e contesti 'musicali' della costituzione conciliare *Sacrosanctum Concilium*
11. L'istruzione *Musica Sacram*
12. Musica e canto nell'*Ordinamento generale del Messale Romano e Principi e norme per la liturgia delle Ore*
13. Le caratteristiche costitutive della musica per la liturgia
14. I ministeri musicali della liturgia
15. Problemi e prospettive della musicologia liturgica contemporanea

## 3. Prova pratica

Le modalità dello svolgimento dell'esame verranno comunicate dal docente.

## 4. Colloquio

Per il colloquio conclusivo, lo studente dovrà preparare una esposizione orale dei seguenti argomenti:

1. Liturgia, Chiesa e partecipazione attiva (anche con il canto e la musica)
2. Quali attenzioni per la progettazione di una celebrazione liturgica
3. Le caratteristiche principali dei diversi tempi liturgici
4. La celebrazione eucaristica: rito e canti
5. Lodi e vesperi: senso e struttura
6. I canti nel rito delle esequie
7. Il canto nella liturgia delle ore
8. I canti nel rito del battesimo
9. Gli strumenti e la musica strumentale nella Liturgia tra magistero e prassi



10. Testi e contesti 'musicali' della costituzione conciliare *Sacrosanctum Concilium*
11. L'istruzione *Musicam Sacram*
12. Musica e canto nell'*Ordinamento generale del Messale Romano* e *Principi e norme per la liturgia delle Ore*
13. Le caratteristiche costitutive della musica per la liturgia
14. I ministeri musicali della liturgia
15. Problemi e prospettive della musicologia liturgica contemporanea

Durante il colloquio lo studente:

- 1) esporrà sinteticamente i criteri e le scelte che hanno guidato la stesura del progetto di animazione;
- 2) esporrà oralmente due dei temi sopra elencati scelti dalla commissione e comunicati un'ora prima dell'inizio del colloquio;
- 3) analizzerà estemporaneamente un canto presentato dalla commissione individuandone la forma musicale, le possibili destinazioni liturgiche e le possibili modalità esecutive.

### **Valutazione**

Il voto dell'esame è costituito dalla media dei voti (1) della prova pratica, (2) del progetto di animazione liturgico-musicale, (3) dell'elaborato scritto, e (4) dell'esposizione orale delle due tesi d'esame.